

**INTELLIGENZA ARTIFICIALE APPLICATA IN ONCOLOGIA E ONCOEMATOLOGIA
TUMORE DELLA VESCICA**

FAD ASINCRONA
PROVIDER EXPOPOINT ID 2091-470200
<https://formazioneadistanza.expopoint.it/>
PIATTAFORMA di
EXPOPOINT - Organizzazione Congressi Eventi
Via Nazario Sauro 2/4 - 22066 Mariano Comense – Co
PROVIDER n. 2091 e SEGRETERIA ORGANIZZATIVA
Dal 27 Aprile 2026 al 31 Luglio 2026

Responsabile Scientifico: dr.ssa Brigida Anna Maiorano

Cod. obiettivo formativo: 03 – Documentazione clinica. Percorsi clinico-assistenziali diagnostici e riabilitativi, profili di assistenza – profili di cura

Destinatari: Medico chirurgo (Oncologia, ematologia, urologia, medicina interna, radioterapia)

Razionale

Parlare di Intelligenza artificiale (AI) è come uscire dall'atmosfera della terra e scoprire un universo pieno di opportunità. È esplosa grazie a computer sempre più performanti rispetto al passato, che riescono ad attingere a una quantità incredibile di dati prodotti negli ultimi 10 anni. È stato quindi un passo automatico, affidandosi al machine learning, pensare di utilizzarla, per interpretare immagini radiografiche, ECG e per fare diagnosi. Esistono sistemi, anche validati dal punto scientifico, che dimostrano come si possa raggiungere una diagnosi con un'affidabilità spesso comparabile a quella dei migliori specialisti in determinate aree mediche.

Qualcuno ha pensato anche di utilizzarla nell'ambito del cosiddetto decision making: i sistemi per il supporto ai processi decisionali sono sempre esistiti, oggi però attraverso il machine learning hanno una marcia in più e possono essere utilizzati per cercare di individuare il trattamento farmacologico più adatto per ogni determinato paziente.

C'è poi l'area della ricerca, in cui l'AI può facilitare nell'identificazione delle molecole più promettenti da sperimentare portando a una riduzione dei tempi di conduzione degli studi clinici e in ultima analisi ad una più rapida disponibilità di terapie innovative.

Recenti evidenze scientifiche hanno evidenziato la capacità di AI di identificare particolari tipi di tumore. A queste aree si affianca poi quella della predizione. Oggi esistono sistemi che basandosi su dati clinici digitalizzati sono in grado di identificare e di predire particolari eventi che potranno accadere a distanza di anni. Si possono individuare tipologie di pazienti a rischio sui quali fare maggiore prevenzione ed evitare che il quadro si aggravi. Similmente, i large language models possono permettere di costruire score prognostici nell'ottica della medicina di precisione.

Inoltre c'è tutta l'area del Natural Language processing, che abbraccia le potenzialità proprie di questi strumenti nell'interpretare il testo scritto contenuto in una cartella clinica informatizzata.

L'utilizzo dell'AI non è scevro da potenziali rischi. Il principale rischio in tal senso è che i dati dai quali attingere potrebbero essere privi di una rigorosa validazione scientifica. È necessario, pertanto, che i sistemi di machine learning vengano istruiti su dati di letteratura scientifica provenienti da pubblicazioni peer-review, congressi e linee guida validate dalle Società Scientifiche.

L'ultima parola rimane comunque al medico, che decide se e come utilizzare l'AI o meno, basandosi su punti cardine come evidenza scientifica, sicurezza, appropriatezza, rispetto dell'equità e regolamentazione. Da questi non si può prescindere per passare da un uso ludico o sperimentale a un uso professionale.

Questo corso si sviluppa su due linee formative fondamentali per la comunità clinica e di ricerca: la prima è quella di fornire alla comunità clinica e di ricerca una panoramica generale per meglio comprendere le potenzialità delle metodologie di AI. La seconda è di provare concretamente a prendere confidenza con la tecnologia AI mediante l'utilizzo di una piattaforma di aggiornamento scientifico basata sull'AI per affrontare specifici quesiti diagnostico-terapeutici e trovare rapidamente delle risposte.

PROGRAMMA

PARTE PRIMA

INTRODUZIONE AL LINGUAGGIO DELL'AI E PRINCIPI DI APPLICAZIONE

Quali sono oggi i contributi dell'intelligenza artificiale nell'ambito della clinica e della ricerca e quali sono le grandi potenzialità che potrà offrire questa tecnologia nei prossimi anni.

20 minuti

AI nel mondo della ricerca in Medicina

Accelerazione degli studi clinici con l'intelligenza artificiale

A. Prelaj

20 minuti

Omica e analisi multimodale dei dati

Dall'integrazione multimodale: metodologia e applicazione pratica

A. Prelaj

15 minuti

Applicazioni pratiche e potenziali sviluppi
Quanto è utilizzata oggi e che ruolo avrà in un prossimo futuro
A. Prelaj

PARTE SECONDA STATO DELL'ARTE NEL TRATTAMENTO DEL CARCINOMA ALLA VESCICA

70 minuti
Overview e Best of: Aggiornamenti dai principali Congressi del 2025
B. Maiano

PARTE TERZA
ANALISI DI STUDI CLINICI e QUESITI DIAGNOSTICO-TERAPEUTICI
L'analisi critica dei risultati di rilevanti Studi Clinici è di fondamentale importanza per un continuo aggiornamento e per l'identificazione di modelli che possano agevolare la diagnosi, le scelte terapeutiche e le valutazioni prognostiche.
L'utilizzo dell'intelligenza artificiale permette di analizzare tutti gli aspetti di uno Studio Clinico con estrema precisione e in tempi molto rapidi, agevolando il lavoro del Medico Specialista.

3 minuti
Come utilizzare il BOT di AI per l'analisi di Studi Clinici
B. Maiorano

15 minuti
INTRODUZIONE CASO 1: Studio KEYNOTE-A39/EV-302
Enfortumab vedotin pembrolizumab nel trattamento di prima linea del carcinoma uroteliale localmente avanzato o metastatico
B. Maiorano

10 minuti
Interrogazione del BOT Onco-FAD AI
Domande sullo Studio KEYNOTE-A39/EV-302
Partecipanti

10 minuti
INTRODUZIONE CASO 2: Studio JAVELIN BLADDER 100
Terapia di mantenimento di prima linea con Avelumab nel carcinoma uroteliale avanzato
B. Maiorano

10 minuti
Interrogazione del BOT Onco-FAD AI
Domande sullo Studio JAVELIN BLADDER 100
Partecipanti

5 minuti
INTRODUZIONE CASO 3: Studio CheckMate 274
Nivolumab nel setting adiuvante del carcinoma della vescica muscolo-invasivo
B. Maiorano

10 minuti
Interrogazione del BOT Onco-FAD AI
Domande sullo Studio CheckMate 274
Partecipanti

5 minuti
INTRODUZIONE CASO 4: Studio SUNRISE4
TAR-200 più cetrelimab versus cetrelimab monoterapia come trattamento neoadiuvante nei pazienti con carcinoma uroteliale muscolo-infiltrante della vescica inelleggibili o che rifiutano cisplatino
B. Maiorano

10 minuti
Interrogazione del BOT Onco-FAD AI
Domande sullo Studio SUNRISE4
Partecipanti

10 minuti
INTRODUZIONE CASO 5: Studio THOR
Erdafitinib versus Pembrolizumab nei pazienti pretrattati con carcinoma uroteliale avanzato o metastatico con alterazioni di FGFR
B. Maiorano

10 minuti
Interrogazione del BOT Onco-FAD AI
Domande sullo Studio THOR
Partecipanti

10 minuti
INTRODUZIONE CASO 6: Studio Clinico IMvigor011
Terapia adiuvante con atezolizumab guidata dal ctDNA nel carcinoma uroteliale muscolo-infiltrante
B. Maiorano

10 minuti
Interrogazione del BOT Onco-FAD AI
Domande sullo Studio Clinico IMvigor011
Partecipanti

NOME COGNOME	PROFESSIONE	DISCIPLINA	ENTE DI APPARTENENZA/LIBERA PROFESSIONE	DESCRIZIONE ATTIVITA' PROFESSIONALE/FORMATIVA
Anna Brigida Maiorano	medico oncologo presso il Dipartimento di Oncologia Medica	Oncologia	Ircs Ospedale San Raffaele	oncologo medico presso l'U.O. di Oncologia Medica dell'IRCCS Ospedale San Raffaele. Nel 2013 si laurea in Medicina e Chirurgia all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma dove, nel 2019, si specializza in Oncologia Medica. Sempre presso il medesimo ateneo, nel 2023, ha conseguito un Dottorato di Ricerca in Scienze Oncologiche. Nel 2024 effettua un Master di II livello in Metodi Statistici per la Ricerca Clinica e l'Epidemiologia presso l'Università Vanvitelli di Napoli. La dr.ssa Maiorano è oncologo medico presso il Dipartimento di Oncologia Medica dell'IRCCS Ospedale San Raffaele, diretto dal prof. Michele Reni, dove lavora presso gli Ambulatori e il Day Hospital del gruppo genito-urinario (responsabile: prof. Andrea Necchi). Si occupa principalmente di diagnosi e trattamento delle neoplasie genito-urinarie (vescica, prostata, rene, testicolo, tumori rari). Il gruppo si occupa dello studio di nuovi farmaci nelle neoplasie genito-urinarie, essendo stato costui tra i primi al mondo ad utilizzare l'immunoterapia nell'ambito peri-operatorio delle neoplasie vescicali. Sotto la sua guida, il gruppo conduce numerosi studi

				di fase I, II e III riguardanti tutte le neoplasie genito-urinarie (vescica, rene, prostata, testicolo, tumori rari). Gli interessi di ricerca della dr.ssa Maiorano comprendono, inoltre, la ricerca di fattori di risposta all'immunoterapia e nuovi farmaci, con focus su microbiota e biomarcatori circolanti. Si interessa, inoltre, dello studio di grandi database e dati di "real world", così come di bioinformatica e intelligenza artificiale. Infine, ha expertise in metodologia ed epidemiologia della ricerca, con revisioni sistematiche della letteratura e metanalisi. È autrice di oltre 50 pubblicazioni e altri abstract su riviste scientifiche indicizzate e sottoposte a revisione tra pari. È iscritta a diverse società scientifiche, quali AIOM (Associazione Italiana di Oncologia Medica), ESMO (Società Europea di Oncologia Medica), Siuro (Società Italiana di Uro-Oncologia), GOIM (Gruppo Oncologico dell'Italia Meridionale), Meet-URO (network italiano delle neoplasie genito-urinarie), IBCN (Network Internazionale dei Tumori della Vescica), IBCG (Gruppo Internazionale dei Tumori della Vescica). È membro del direttivo giovani della Siuro, coordinatore del gruppo giovani Meet-URO, e coordinatore del gruppo delle neoplasie genito-urinarie del GOIM.
Arsela Prelaj	medico oncologo	Oncologia	Istituto Nazionale Tumori di Milano	Consultant Medical Oncologist specializing in thoracic malignancies at the Thoracic Unit of Istituto Nazionale Tumori di Milano in Italy since 2018. She completed her residency in Medical Oncology at Sapienza University, Policlinico Umberto I Hospital in Rome, Italy. During her training, she was awarded the ESMO Clinical Unit Visit in 2017 and spent time at The Christie Hospital in Manchester, collaborating with Dr. Raffaele Califano in the Lung Cancer Division from October to December 2017. Over the past seven years, her research has primarily focused on thoracic malignancies, particularly non-small cell lung cancer (NSCLC) and translational immunotherapy. Since May 2019, she has also directed her research towards

				the fields of bioengineering and artificial intelligence (AI) and is currently pursuing a Ph.D. at Politecnico di Milano's Department of Electronics, Informatics, and Bioengineering. She serves as the principal investigator for multiple international clinical trials and is actively involved in coordinating various national and international grant applications in the field of thoracic malignancies and immunotherapy. As the head of the AI-ON-Lab (Artificial Intelligence for Oncology Lab) at Istituto Nazionale Tumori of Milano, she is responsible for leading research and development in the application of AI in oncology. Furthermore, she has been appointed as the Responsible for INT's Research Line 4 program, which focuses on big data, clinical research, healthcare, and outcome research. She is an esteemed member of the ESMO Working Group on Real-World Data and Digital Health, and her expertise in AI has led to collaborations with ESMO starting in 2021. In her capacity as a coordinator, she oversees two significant grants. The first grant, funded by Horizon Europe, is a 10-million project called I3LUNG, dedicated to developing AI and machine learning algorithms to predict immunotherapy efficacy in NSCLC. This collaborative project involves 16 partner institutions. The second project she coordinates is APOLLO 11, a large Italian network focused on translational research, real-world data, and big data platforms for lung cancer patients. The project involves biobanking, federated learning-based data sharing, and analysis utilizing artificial intelligence methodologies. Additionally, she is engaged in advanced studies concerning the development of a three-dimensional microfluidic device called the Bone Marrow-on-Chip, aiming to detect lung and breast cancer at an early stage. As a principal investigator, she has submitted several European projects and is awaiting the results. She is an ESMO, ASCO, AACR, IASLC and AIOM member and faculty at many congresses on AI
--	--	--	--	--